



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2648

Seduta del 14/11/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Paola Bulbarelli

Oggetto

COMPLETAMENTO DELLE INIZIATIVE REGIONALI 2014 A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER IL MANTENIMENTO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Rosangela Morana

Il Direttore Generale Gian Angelo Bravo

L'atto si compone di 23 pagine

di cui 17 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- l'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, "Disciplina del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione", come modificato dall'art. 2 della legge 23 maggio 2014 n. 80;
- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli e il decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14 maggio 2014;
- l'art. 1 della legge 23 maggio 2014 n. 80;
- l'art. 48 della L.R. 27/2009, istitutivo del Fondo regionale per il sostegno all'affitto;

PREMESSO che Regione Lombardia, al fine di attuare più efficaci strategie di contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa, ha adottato nell'ultimo anno i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 1032 del 5 dicembre 2013 e n. 1876 del 23 maggio 2014:
 - per la stipula di Accordi di Collaborazione con i Comuni a fabbisogno abitativo acuto, critico ed elevato, finalizzati all'attivazione di iniziative sperimentali per sostenere le famiglie nel mantenimento dell'abitazione in locazione con strumenti innovativi (fondi di garanzia, microcredito, accordi con proprietari) in luogo del tradizionale contributo a fondo perduto;
 - di istituzione del Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione";
- D.G.R. n. 2207 del 25 luglio 2014 per il sostegno alle famiglie in grave disagio economico nel pagamento dell'affitto e delle iniziative per favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da locare a canone concordato e la rinegoziazione dei contratti esistenti a canone inferiore;

CONSIDERATO che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14 maggio 2014, attuativo del decreto legge 102/2013:

- assegna alle Regioni le risorse destinate agli inquilini morosi incolpevoli titolari di contratti sul libero mercato;
- stabilisce che le Regioni individuino i Comuni attuatori delle iniziative all'interno dei Comuni classificati ad alta tensione abitativa dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003, che abbiano attivato, entro il 30 ottobre 2013, data di entrata in vigore della legge 124/2013 di conversione del DL



Regione Lombardia

LA GIUNTA

102/2013, azioni per il contrasto della morosità incolpevole;

- attribuisce alle Regioni la facoltà di adottare Linee Guida da seguire da parte degli organismi comunali incaricati delle relative attività;
- stabilisce che le Regioni assicurino il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi;
- indica infine i criteri che i Comuni devono rispettare per consentire l'accesso ai contributi da parte degli inquilini morosi incolpevoli e prevede che i Comuni trasmettano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, al fine della graduazione programmata dell'intervento delle forze pubbliche nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto;

RITENUTO di adottare le Linee Guida, contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di:

- rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione dell'iniziativa per il contenimento della morosità incolpevole;
- individuare, in prima applicazione, quali Comuni attuatori tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa di cui alla delibera Cipe n. 87/2003 a condizione che abbiano avviato, entro il 30 ottobre 2013, data di entrata in vigore della legge 124/2013 di conversione del DL 102/2013, azioni per il contrasto della morosità incolpevole;
- affiancare all'iniziativa destinata al libero mercato una ulteriore iniziativa a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli titolari di contratti a canone moderato, concordato e sottoscritto ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992 in alloggi di proprietà dei Comuni qualificati ad alta tensione abitativa dalla delibera Cipe 87/2003, dei Comuni classificati a fabbisogno abitativo critico, elevato ed in aumento dal Prep 2014-2016 e delle Aler nei territori dei medesimi Comuni;
- attivare e sviluppare il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi, che permetterà di rilevare il reale fabbisogno sul territorio e conseguentemente orientare le future strategie di contrasto all'emergenza abitativa;
- coordinare gli interventi attivi, evitando sovrapposizioni ed incongruenze, con le iniziative relative alla morosità incolpevole e alla mobilità locativa ed ottimizzare la risposta offerta ai bisogni dell'abitare, in particolare adeguando i limiti Isee a quelli stabiliti nel D.M. n. 202/2014 modificando l'art. 5 punto 1 lettera a. dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1032/2013 come segue: "Isee fino al limite massimo di € 26.000,00 o reddito Ise fino al limite massimo di € 35.000,00";

RITENUTO altresì di dare completa attuazione alle iniziative a sostegno della mobilità nel settore della locazione (D.G.R. 2207/2014, Allegato 2) dettagliando, nell'Allegato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le modalità attuative per l'attivazione delle iniziative da parte dei Comuni aderenti che hanno presentato, entro i termini previsti, specifici piani di attività;

CONSIDERATO che il quadro complessivo degli interventi attivati da Regione a contrasto dell'emergenza abitativa, risultante dalla presente D.G.R., è quindi così articolato:

- iniziative sperimentali attivate in 17 Comuni ad elevata tensione abitativa per il mantenimento dell'abitazione in locazione (D.G.R. n.1032/2013);
- fondo sostegno grave disagio economico per l'erogazione di contributi per il pagamento del canone di affitto (D.G.R. n. 2207/2014 - Allegato 1);
- iniziativa finalizzata a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da locare a canone concordato, ovvero attraverso la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti a canone inferiore (D.G.R. n. 2207/2014 - Allegato 2);
- iniziative per il contenimento della morosità incolpevole per gli inquilini sul libero mercato e per i titolari di contratti a canone moderato, concordato e sottoscritto ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992 in alloggi di proprietà di Aler e Comuni;

DATO ATTO che le risorse destinate con il presente provvedimento alla iniziativa per la morosità incolpevole sono complessivamente pari ad € 12.385.141,96, di cui € 8.385.141,96, che saranno introitati sul capitolo 2.0101.01.5163, ed € 4.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.06.104.10381 del bilancio 2014;

RITENUTO di trasferire sul Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", istituito con la citata D.G.R. n. 1032/2013, le risorse destinate al contrasto della morosità incolpevole, pari a complessivi € 12.385.141,96, e le risorse destinate a favorire la mobilità nel settore della locazione, per complessivi € 8.000.000,00, di cui alla D.G.R. n. 2207/2014;

VISTI:

- l'allegato A "Linee guida ai Comuni e alle Aler per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli";
- l'allegato B "Iniziativa a sostegno della mobilità nel settore della locazione: modalità attuative (D.G.R. n. 2207/2014 - Allegato 2)";

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. n. 1 del 1 febbraio 2012 e ss.mm.ii “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013;

VISTA la l.r. 20/2008 “Testo Unico in materia di organizzazione e personale”, nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le “Linee guida ai Comuni e alle Aler per l’attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli” contenute nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modalità attuative delle iniziative a sostegno della mobilità nel settore della locazione (D.G.R. 2207/2014 – Allegato 2), contenute nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di modificare l’art. 5 punto 1 lettera a. dell’Allegato 1 alla D.G.R. 1032/2013 come segue: “Isee fino al limite massimo di € 26.000,00 o reddito Ise fino al limite massimo di € 35.000,00”;
4. di dare atto che il quadro complessivo degli interventi attivati da Regione per fronteggiare l’emergenza abitativa, risultante a seguito della presente D.G.R., è così articolato:
 - a. Iniziative sperimentali attivate in 17 Comuni ad elevata tensione abitativa per il mantenimento dell’abitazione in locazione (D.G.R. n.1032/2013);
 - b. Fondo sostegno grave disagio economico per l’erogazione di contributi per il pagamento del canone di affitto (D.G.R. n. 2207/2014 - Allegato 1);
 - c. Iniziativa finalizzata a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da locare a canone concordato, ovvero attraverso la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti a canone inferiore (D.G.R. n. 2207/2014 - Allegato 2);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- d. Iniziative per il contenimento della morosità incolpevole per gli inquilini sul libero mercato e per i titolari di contratti a canone moderato, concordato e sottoscritto ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992 in alloggi di proprietà di Aler e Comuni;
5. di dare atto che le risorse destinate alle iniziative a sostegno della morosità incolpevole di cui alla presente delibera ammontano ad € 12.385.141,96, di cui € 8.385.141,96, che saranno introitati sul capitolo 12.06.104.5163, ed € 4.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.06.104.10381 del bilancio 2014;
6. di dare atto altresì che le risorse destinate alle iniziative per la mobilità nel settore della locazione ammontano ad € 8.000.000,00, di cui € 6.000.000,00 sul capitolo n. 12.06.104.5163 e € 2.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.06.104.7886;
7. di prevedere che le risorse di cui ai precedenti punti 5. e 6. saranno trasferite sul Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", istituito presso Finlombarda S.p.a. con D.G.R. n.1032/2013;
8. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione, compreso il trasferimento delle risorse;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati A e B ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Allegato B alla d.G.r. n.....del2014

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ NEL SETTORE DELLA LOCAZIONE: MODALITÀ ATTUATIVE (D.G.R. n. 2207/2014 - ALLEGATO 2)

Premessa

La Legge 80/2014, di conversione del DL n. 47/2014, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, nel ridisegnare l'art. 11 della Legge 431/1998, *Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione*, ha previsto che quest'ultimo può essere utilizzato *“per sostenere le iniziative intraprese dai Comuni e dalle regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia o attraverso attività di promozione in convenzione con imprese di costruzione ed altri soggetti imprenditoriali, cooperative edilizie per la locazione, tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati, ovvero attraverso la rinegoziazione delle locazioni esistenti per consentire alle parti, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza dei proprietari e degli inquilini, la stipula di un nuovo contratto a canone inferiore”*.

Tale previsione normativa ha condotto all'adozione della D.G.R. 2207/2014, Allegato 2, con la quale è stata prevista la possibilità per la Regione, i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 e per quelli considerati a fabbisogno abitativo critico, elevato, acuto e in aumento dal Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014-2016 di attivare iniziative per favorire la mobilità nel settore della locazione, tese al reperimento di alloggi da locare a canoni concordati, ovvero la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti a canone inferiore, anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia o attività di promozione in convenzione con imprese di costruzione ed altri soggetti imprenditoriali o cooperative edilizie per la locazione.

Tra le iniziative citate sopra, la D.G.R. n. 2207/2014 individua di rilievo strategico quelle che propongono:

- a) la promozione in convenzione con imprese o cooperative edilizie allo scopo di favorire la mobilità locativa anche attraverso l'utilizzo del patrimonio immobiliare disponibile e invenduto;
- b) quelle realizzate in associazione coordinata di più Comuni.

Le iniziative a sostegno della mobilità nel settore della locazione risultano complementari a quelle introdotte e disciplinate con D.G.R. n. 1032/2013, con la quale sono state attivate iniziative sperimentali da parte dei Comuni ad alta

tensione abitativa: entrambe infatti mirano a prevenire e contrastare le procedure di rilascio dell'alloggio per morosità nei confronti dei nuclei familiari che si trovano in difficoltà temporanea nel pagamento del canone di affitto, attraverso l'introduzione di modalità innovative di intervento (fondi di garanzia, agenzie per la locazione, reperimento di nuovi alloggi attraverso accordi con i proprietari, iniziative di microcredito) ed alternative al classico contributo a fondo perduto. Conseguentemente, i Comuni che hanno avviato le iniziative sperimentali a valere sulla richiamata D.G.R. 1032/2013 devono coordinare ed integrare le diverse iniziative programmate ed in corso di attuazione (iniziative sperimentali e quelle riguardanti il presente Allegato B) al fine di rendere più efficace il contrasto all'emergenza abitativa.

Modalità attuative delle iniziative Comunali

Proprio perché il fine delle iniziative a sostegno della mobilità nel settore della locazione è quello di favorire il reperimento di alloggi da locare a canoni concordati, ovvero la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti a canone inferiore, la D.G.R. 2207/2014 ha previsto una modalità di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Comuni aderenti in ragione dei seguenti elementi forniti dai Comuni stessi:

- a) n. contratti a canone concordato intermediati;
- b) n. abbinamenti effettuati tra alloggi a canone concordato e nuclei familiari provenienti da alloggi ERP, di edilizia sovvenzionata o sottoposti a procedure di rilascio;
- c) n. di contratti rinegoziati a canone inferiore;

tenuto conto della popolazione in affitto, dei dati consolidati dei beneficiari del contributo sostegno all'affitto nel triennio 2011-2013 e del piano di attività circa le azioni da mettere in campo a cura dei Comuni stessi.

In particolare i punti di cui alle lettere a), b) e c) costituiscono esattamente la base di riferimento che, integrata dagli altri elementi richiesti, dovrebbe dare la precisa dimensione dell'ambito di intervento di Regione Lombardia e dei Comuni interessati.

Tali dati, tuttavia, stante l'evoluzione repentina ed estremamente diversificata dei fenomeni legati all'emergenza abitativa, non risultano ancora sufficientemente strutturati e tali, comunque, da fornire un quadro preciso della casistica possibile caratterizzante la mobilità locativa e, dunque, il numero dei nuovi contratti a canone concordato introdotti o rinegoziati a canoni più bassi e la mobilità da alloggi ERP in altri alloggi (sempre con contratti a canone concordato).

Per conseguenza, le risorse stanziare dalla D.G.R. 2207/2014 per l'attuazione di iniziative a sostegno della mobilità nel settore della locazione, pari ad € 6.000.000,00, vengono assegnate ai Comuni destinatari che hanno aderito alla scadenza del 15.10.2014 alla misura regionale utilizzando i criteri indicati nella D.G.R. citata:

- a) rapporto tra il numero delle famiglie in affitto rispetto al numero di famiglie residenti;
- b) dati consolidati relativi al contributo per il sostegno all'affitto del triennio 2011–2013;
- c) contenuti del piano di attività presentato.

Nello specifico, la quota pari ad € 4.200.000,00 viene assegnata ai Comuni utilizzando i primi due parametri. Ciascuno dei due parametri in argomento ha lo stesso peso.

Della quota residua, pari ad € 1.800.000,00, € 1.000.000,00 viene ripartito in egual misura a tutti i progetti validati ed € 800.000,00 vengono assegnati ai Comuni che propongono iniziative di "rilievo strategico", che dunque sono da preferire (art. 6, Allegato 2 della D.G.R. n. 2207/2014), e cioè che prevedano:

- la promozione in convenzione con imprese o cooperative edilizie allo scopo di favorire la mobilità locativa anche attraverso l'utilizzo del patrimonio immobiliare disponibile e invenduto;
- associazione coordinata di più Comuni.

Il trasferimento delle risorse avrà luogo a seguito della validazione dei Piani di attività, con le seguenti modalità:

- la quota parte riferita ai primi due criteri citati (famiglie in affitto/popolazione residente e dati consolidati del contributo sostegno affitti) alla validazione del Piano di attività;
- il saldo alla rendicontazione delle risorse economiche già trasferite.

Ai Comuni che hanno attivato le iniziative sperimentali di cui alla D.G.R. 1032/2013, ove questi ultimi abbiano proposto Piani di attività consistenti nel potenziamento delle iniziative sperimentali stesse, si renderà necessario modificare gli Accordi di collaborazione vigenti.

L'attività di monitoraggio delle iniziative (art. 8, comma 2, Allegato 2 della D.G.R. n. 2207/2014), integra l'attività di Regione Lombardia riguardo, non solo all'efficacia degli interventi realizzati da ciascun Comune a valere sulle iniziative a sostegno della mobilità nel settore della locazione, bensì al livello di coordinamento fra le diverse iniziative attuate dai Comuni stessi nel contesto delle strategie regionali sul contrasto dell'emergenza abitativa (sostegno all'affitto,

contenimento della morosità incolpevole e degli sfratti, misure innovative e sperimentali). A tal fine, i Comuni forniscono con cadenza semestrale una relazione dettagliata che evidenzia:

- a) attività svolte per la revisione degli accordi locali per i contratti a canone concordato;
- b) numero di accordi e convenzioni sottoscritti con imprese e cooperative edilizie per favorire la mobilità locativa;
- c) numero di nuovi contratti a canone concordato sottoscritti e/o rinegoziati a canone inferiore;
- d) entità dei contributi erogati ai fini della stipula di nuovi contratti;
- e) risorse residue.

Ove le iniziative non venissero attivate nei termini, ovvero i Comuni per due semestri consecutivi non ottemperassero agli obblighi di rendicontazione sopra descritti, le risorse trasferite si intendono disponibili e, d'intesa con Regione, dovranno essere utilizzate per nuove iniziative sempre volte a favorire la mobilità nel settore della locazione da concordare d'intesa con il Comune interessato.

Uffici regionali referenti per le presenti iniziative: Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità - Struttura Welfare Abitativo.

Modalità attuative delle iniziative Regionali

Regione Lombardia attiverà direttamente iniziative per il sostegno alla mobilità nel settore della locazione, segnatamente quelle riguardanti la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti a canone inferiore, per il tramite di Comuni opportunamente individuati ed anche attraverso specifici accordi con Associazioni dei proprietari, imprese di costruzione, cooperative edilizie per la locazione ed altri soggetti imprenditoriali (art. 3, comma 2, Allegato 2 della D.G.R. n. 2207/2014). Le risorse riservate a tali iniziative ammontano ad € 2.000.000,00.

**LINEE GUIDA AI COMUNI E ALLE ALER PER L'ATTUAZIONE DELLE
INIZIATIVE A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI**

Premessa

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto, sia sul libero mercato che nella Edilizia Residenziale Pubblica (Erp), provocando l'insostenibilità dell'onere del canone di locazione e dei servizi sul reddito familiare.

Tale congiuntura economica ha prodotto il fenomeno, ormai dilagante, della morosità incolpevole, che, sempre più spesso conduce, come estrema conseguenza, allo sfratto.

L'incremento degli sfratti dovuti a morosità incolpevole, è dunque un fenomeno nuovo ed in crescita che deve essere contrastato con azioni nuove e mirate. Contestualmente, occorre indagarne le attuali proporzioni (numeri assoluti, distribuzione territoriale, ecc.), in modo da mettere a punto idonee strategie di intervento.

Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato risorse fino al 2020, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2014 di € 8.385.141,96.

In parallelo Regione Lombardia ha destinato risorse pari ad € 4.000.000,00 per il 2014 per il contenimento della morosità incolpevole degli inquilini titolari di contratti di locazione a canone concordato, moderato o sottoscritto ai sensi della Legge 179/1992 in alloggi di proprietà in alloggi di proprietà dei Comuni qualificati ad alta tensione abitativa dalla delibera Cipe 87/2003, dei Comuni classificati a fabbisogno abitativo critico, elevato ed in aumento dal Prerp 2014-2016 e delle ALER nei territori dei medesimi Comuni.

Linee Guida

Le presenti Linee Guida hanno il fine di rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione della misura sul contenimento della morosità incolpevole, oltre che di consentire il coordinamento delle diverse misure attive e finanziate da Regione Lombardia in materia di sostegno all'affitto e contrasto dell'emergenza abitativa, nonché di attuare una efficace attività di monitoraggio sulle iniziative.

Le Linee Guida si compongono di due Parti:

- la Prima parte è dedicata alle azioni da intraprendersi a cura dei Comuni ad elevata tensione abitativa di cui alla Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2013;
- la Seconda parte riguarda azioni ed interventi per il contrasto della morosità incolpevole di inquilini titolari di contratti di locazione a canone concordato, moderato o sottoscritto ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992 in alloggi di proprietà dei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla Delibera Cipe 87/2003,

dei Comuni definiti dal PRERP 2014-2016 a fabbisogno abitativo critico, elevato ed in aumento dal Prerp 2014-2016 e delle ALER nei territori dei medesimi Comuni.

Morosità incolpevole

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale può essere riconducibile ad una delle seguenti cause:

- a) licenziamento
- b) mobilità
- c) cassa integrazione
- d) mancato rinnovo di contratti a termine
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
- f) cessazione di attività professionale o di impresa
- g) malattia grave
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, si verifica quando il rapporto canone/reddito raggiunge un'incidenza superiore al 30%.

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce la morosità.

Parte Prima

Morosità incolpevole sul libero mercato - Comuni Cipe Delibera n. 87 del 13.11.2003

Destinatari

Ai sensi del combinato disposto dell'art.6 del DL 102/2013 e dell'art.1, comma 2, decreto ministeriale del 14 maggio 2014, le risorse pari a € 8.385.141,96 sono destinate, in prima applicazione, a tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2013, a condizione che abbiano avviato, entro il 30 ottobre 2013 - data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 102/2013 (Legge n. 124/2013) – azioni per il contrasto della morosità incolpevole.

Tale requisito deve essere dimostrato dai Comuni all'atto di adesione alla presente misura, che deve pervenire ai competenti uffici regionali entro il 31.12.2014.

Il requisito di cui sopra si considera soddisfatto per i Comuni che abbiano aderito all'iniziativa regionale sul contrasto della morosità incolpevole attivata con D.G.R. n. 365/2013, ma va comunque evidenziato all'atto di adesione.

I Comuni destinatari delle risorse dovranno attenersi ai criteri indicati nel decreto ministeriale 202/2014 illustrati nelle presenti Linee Guida.

Accesso al contributo

I Comuni:

- individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini potenzialmente interessati delle misure di sostegno previste dal decreto ministeriale n. 202 e dalle presenti Linee Guida;
- comunicano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi e ciò *"per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto"* (art. 6).

Gli avvisi o i provvedimenti adottati dai Comuni per informare i cittadini, insieme agli elenchi trasmessi alle Prefetture devono essere inoltrati alla Regione (per i fini di descritti nella successiva parte dedicata all'**Assegnazione ed erogazione delle risorse**).

I Comuni nella definizione degli avvisi o dei provvedimenti e nelle successive valutazioni di ammissibilità dei richiedenti devono tenere conto dei criteri previsti all'art. 3 del decreto ministeriale e delle indicazioni delle presenti Linee Guida.

In particolare:

- la lettera a) del comma 1, art. 3 del D.M., fissa i valori massimi per poter accedere al contributo, prevedendo che il richiedente debba possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- la lettera b) del comma 1, art. 3, prevede che la famiglia sia destinataria di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida.

Ciascun Comune potrà adeguare i limiti di ISE e di ISEE entro il massimo previsto dal decreto ministeriale in funzione dell'entità di morosità incolpevole accertata nel proprio territorio rispetto alle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

I Comuni che hanno attivato le sperimentazioni di cui alla D.G.R. n.1032/2013, in ragione della necessità di coordinare ed integrare le diverse iniziative di sostegno all'affitto, in corso e di prossima attivazione, potranno modificare l'ISEE-FSA definito negli Accordi relativi all'attuazione delle misure sperimentali stesse, adeguandolo al limite indicato nel D.M. n. 202 del 14.05.2014. L'adeguamento dell'ISEE deve essere validato dalla Cabina di Regia ai fini della modifica dell'Accordo stesso.

Priorità nell'erogazione del contributo

Le priorità nella concessione dei contributi sono precisate nell'art. 5 del decreto ministeriale. Si tratta di:

- a. inquilini nei cui confronti sia stato emesso un provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato;
- b. inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il Comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile;
- c. inquilini, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

Si rammenta la previsione dell'art. 2, comma 1-ter della Legge 80/2014, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per cui i contributi destinati agli inquilini morosi incolpevoli *“vengono erogati dai Comuni in forme tali da assicurare la sanatoria della morosità anche utilizzando le modalità previste dell'art. 11, comma 3, della Legge 431/1998”* (come modificato dalla stessa Legge 80/2014), per cui *“I comuni possono, con delibera della propria giunta, prevedere che i contributi integrativi destinati ai conduttori vengano, in caso di morosità, erogati al locatore interessato a sanatoria della morosità medesima, ...”*.

Stante la libera determinazione del Comune nel valutare in concreto i casi di priorità nella concessione del contributo, di seguito si suggeriscono alcune chiavi interpretative delle ipotesi di priorità indicate dal decreto.

L'opzione a) appare adeguata alle parti che pervengono alla determinazione comune di continuare il rapporto di locazione (a canone concordato), poiché considera e valuta gli interessi delle parti in causa, tenendo probabilmente in conto anche il ristoro, totale o parziale, della morosità incolpevole pregressa. Tale situazione è forse quella più coerente con le finalità del legislatore che tende a facilitare la mobilità della locazione dal libero mercato verso canoni concordati e comunque inferiori.

L'opzione b) appare adeguata ai casi di stipula di un nuovo contratto, che non riesce a perfezionarsi a causa della ridotta capacità economica del conduttore di costituire il deposito cauzionale: in questo caso il Comune potrà valutare l'erogazione di un contributo, previa garanzia della stipula di un nuovo contratto possibilmente a canone concordato o comunque inferiore al libero mercato.

L'opzione c) ha quale finalità quella del differimento dello sfratto, previo ristoro, anche parziale, della morosità.

Entità del contributo erogabile ai beneficiari

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo del canone annuo risultante dal contratto di locazione ed essere stabilito fino ad un massimo di € 8.000,00.

Assegnazione ed erogazione delle risorse

Le risorse destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli, pari ad € 8.385.141,96, sono assegnate ai Comuni attuatori mediante l'utilizzo dei seguenti parametri:

- 40% rapporto tra il numero delle famiglie in affitto rispetto al numero di famiglie residenti;
- 40% dati consolidati relativi al contributo per il sostegno all'affitto del triennio 2011-2013;
- 20% sugli sfratti per morosità emessi.

Le quote finanziarie così calcolate (ed indicate nella Tabella A, a margine delle presenti Linee Guida) rappresentano per ciascun Comune il limite massimo erogabile.

Le risorse sono trasferite sul Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", istituito presso Finlombarda S.p.a, con D.G.R. n. 1032/2013 e sono erogate ai Comuni interessati, da parte di Finlombarda e fino all'importo massimo calcolato, a seguito della trasmissione agli uffici regionali, degli elenchi di cui all'art. 6 del richiamato decreto ministeriale, già trasmesso alle competenti Prefetture, riguardanti la graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nella esecuzione degli sfratti.

Graduazione programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

In attesa delle indicazioni statali circa le modalità di espletamento del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente

misura dovranno fornire con cadenza semestrale a partire da gennaio 2015 ogni informazione utile sulle attività poste in essere in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali ed in particolare:

- a. Numero complessivo famiglie assistite;
- b. Entità contributi erogati (anche riferiti a depositi cauzionali necessari alla stipula di nuovi contratti);
- c. Numero di nuovi contratti a canone concordato sottoscritti e/o rinegoziati a canone inferiore;
- d. Numero di procedure di rilascio differite;
- e. Risorse residue.

TABELLA A

ASSEGNAZIONE RISORSE AI COMUNI INSERITI NELLA DELIBERA CIPE 87/2003

COMUNE	PROV.	FONDI
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	MB	41.858,51
COMUNE DI ARESE	MI	37.012,63
COMUNE DI BERGAMO	BG	212.256,74
COMUNE DI BOLLATE	MI	78.403,85
COMUNE DI BOVISIO-MASCIAGO	MB	46.971,69
COMUNE DI BRESCIA	BS	500.356,60
COMUNE DI BRESSO	MI	88.242,61
COMUNE DI BUCCINASCO	MI	34.834,04
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	124.084,48
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	33.133,22
COMUNE DI CANEGRATE	MI	33.682,20
COMUNE DI CARATE BRIANZA	MB	45.790,89
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	45.711,19
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	50.625,00
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI	37.625,60
COMUNE DI CASTELLANZA	VA	60.464,69
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	53.900,70
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI	40.979,79
COMUNE DI CESANO BOSCONI	MI	116.568,00
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	62.600,18
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	165.012,24
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI	73.789,24
COMUNE DI COMO	CO	156.415,67
COMUNE DI CONCESIO	BS	58.480,63
COMUNE DI CORMANO	MI	67.552,05
COMUNE DI CORSICO	MI	93.048,51
COMUNE DI CREMONA	CR	223.382,16
COMUNE DI CUSANO MILANINO	MI	80.840,13

COMUNE DI DALMINE	BG	43.669,20
COMUNE DI DESIO	MB	78.422,44
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA	34.488,33
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI	57.360,52
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	BS	79.362,76
COMUNE DI GIUSSANO	MB	52.887,01
COMUNE DI GORGONZOLA	MI	52.730,98
COMUNE DI GUSSAGO	BS	59.021,80
COMUNE DI LECCO	LC	106.800,74
COMUNE DI LEGNANO	MI	80.110,89
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	34.857,63
COMUNE DI LIMBIATE	MB	67.170,81
COMUNE DI LISSONE	MB	80.875,57
COMUNE DI LODI	LO	152.267,95
COMUNE DI LUMEZZANE	BS	83.888,94
COMUNE DI MALNATE	VA	53.758,15
COMUNE DI MANTOVA	MN	167.867,77
COMUNE DI MEDA	MB	47.722,71
COMUNE DI MELZO	MI	65.375,90
COMUNE DI MILANO	MI	1.565.688,31
COMUNE DI MONZA	MB	165.059,66
COMUNE DI MUGGIO'	MB	58.911,46
COMUNE DI NOVA MILANESE	MB	51.780,97
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	37.805,60
COMUNE DI OPERA	MI	55.198,99
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI	74.694,16
COMUNE DI PARABIAGO	MI	58.414,88
COMUNE DI PAVIA	PV	217.288,55
COMUNE DI PERO	MI	53.129,07
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI	40.064,82
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI	38.711,01
COMUNE DI PIOLTELLO	MI	66.805,31
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN	56.335,58
COMUNE DI RESCALDINA	MI	43.480,66
COMUNE DI REZZATO	BS	69.106,74
COMUNE DI RHO	MI	102.166,30
COMUNE DI ROZZANO	MI	118.038,15
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI	56.242,06
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI	66.613,50
COMUNE DI SARONNO	VA	109.710,93
COMUNE DI SEGRATE	MI	46.625,41
COMUNE DI SENAGO	MI	48.377,38
COMUNE DI SEREGNO	MB	91.926,78
COMUNE DI SERIATE	BG	64.793,83
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	138.744,31
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	62.151,95

COMUNE DI SEVESO	MB	46.798,30
COMUNE DI SONDRIO	SO	84.480,72
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG	46.813,07
COMUNE DI TRADATE	VA	57.165,87
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	44.056,21
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	MI	53.197,94
COMUNE DI VAREDO	MB	45.857,26
COMUNE DI VARESE	VA	181.164,03
COMUNE DI VIMERCATE	MB	62.288,24
COMUNE DI VIMODRONE	MI	65.178,73
COMUNE DI VIRGILIO	MN	78.011,88
TOTALE		8.385.141,96

Parte Seconda

Morosità incolpevole canoni moderato/concordato e di locazione permanente ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992 in alloggi di proprietà di Comuni e ALER

Risorse e Destinatari

Ad integrazione della misura di cui alla Parte Prima, Regione Lombardia stanZIA risorse pari ad € 4.000.000,00 per il contrasto della morosità incolpevole di inquilini titolari di contratti di locazione a canone concordato, moderato o sottoscritto ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992 in alloggi di proprietà dei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla Delibera Cipe 87/2003, dei Comuni definiti dal PRERP 2014-2016 a fabbisogno abitativo critico, elevato ed in aumento dal Prerp 2014-2016 e delle ALER nei territori dei medesimi Comuni. L'elenco dei Comuni potenzialmente destinatari è contenuto nella successiva Tabella B.

Le risorse di cui sopra sono trasferite sul Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", istituito presso Finlombarda S.p.a, con D.G.R. n. 1032/2013 e liquidate ai destinatari secondo le modalità di seguito riportate.

Quantificazione ed assegnazione delle risorse

Le ALER ed i Comuni interessati forniscono, in prima applicazione, entro il 31.01.2015 il dato preciso della morosità incolpevole riguardante i propri inquilini con contratto a canone concordato, moderato o sottoscritto ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992.

I dati trasmessi, certificati da apposito provvedimento del Comune (determina dirigenziale) o dell'ALER (atto presidenziale), dovranno evidenziare sia la morosità del canone, sia la morosità dei servizi. La morosità in questione dovrà inoltre essere comprovata attraverso la trasmissione agli uffici regionali di documentazione attestante la contestazione effettuata ai fini del recupero del credito.

Il dato della morosità, come sopra specificato, dovrà essere aggiornato dalle ALER e dai Comuni interessati a cadenza trimestrale.

Regione Lombardia, entro il 31.03.2015 e successivamente in relazione agli aggiornamenti trasmessi, provvederà a quantificare l'entità complessiva della morosità incolpevole degli inquilini con contratto a canone concordato, moderato o sottoscritto ai sensi dell'art. 8 della Legge 179/1992.

L'assegnazione delle risorse ai Comuni e alle ALER, tenuto conto della disponibilità rispetto alla morosità complessivamente accertata, verrà effettuata in modo da ristorare prioritariamente la morosità sui servizi, in tutto o in parte e comunque nei limiti massimi del contributo riconoscibile per ciascun caso di morosità come sotto precisato.

Tutti gli atti necessari all'attuazione della presente iniziativa saranno adottati con decreto del dirigente competente.

Le risorse non utilizzate entro il 31 dicembre 2015 e giacenti sul Fondo saranno ridestinate ad altre iniziative e misure finalizzate al contrasto del fenomeno della morosità incolpevole.

Criteri per l'accesso al contributo per il tramite dei Comuni e delle ALER

Ai fini delle presenti Linee Guida sono considerati inquilini morosi incolpevoli coloro che presentano tutte le caratteristiche definite dal D.M. del 14.05.2014 e dalle presenti Linee Guida.

Questi ultimi, qualora non fossero già destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida, per il tramite delle ALER o dei Comuni proprietari degli alloggi, potranno accedere al contributo in presenza degli ulteriori elementi:

- a) morosità incolpevole accertata di almeno 6 mesi;
- b) attivazione da parte della proprietà di procedure di recupero del credito.

Entità del contributo riconoscibile

L'importo del contributo concedibile per sanare le morosità incolpevoli verrà determinato sulla base dell'entità complessiva della morosità incolpevole accertata in relazione alle risorse disponibili e non potrà superare l'importo massimo di € 6.000,00.

Erogazione delle risorse ai Comuni e alle ALER

Finlombarda S.p.a., sulla base dell'assegnazione come sopra determinata, provvederà ad effettuare in un'unica soluzione le relative erogazioni ai Comuni e alle ALER destinatari.

Monitoraggio e Rendicontazione

I Comuni e le ALER devono produrre una rendicontazione dettagliata delle attività che evidenziano:

- l'entità e l'utilizzo delle risorse;
- il numero degli inquilini morosi incolpevoli beneficiari;

- la percentuale di abbattimento della morosità incolpevole conseguente al contributo regionale.

Inoltre dovrà essere fornita idonea documentazione comprovante il ristoro totale o parziale della morosità sui servizi e/o sul canone. Nello specifico, la riduzione o l'azzeramento della morosità conseguente al contributo regionale, dovrà risultare dalle comunicazioni con cui il proprietario (cioè l'ALER o il Comune) ne informa i propri inquilini morosi incolpevoli.

TABELLA B

ELENCO COMUNI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 87/2003 E CLASSIFICATI A FABBISOGNO ABITATIVO CRITICO, ELEVATO ED IN AUMENTO DAL PRERP 2014-2016

Comune	Prov.
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	MI
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	MB
COMUNE DI ALME'	BG
COMUNE DI ARCORE	MB
COMUNE DI ARESE	MI
COMUNE DI ASSAGO	MI
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG
COMUNE DI BARANZATE	MI
COMUNE DI BASSANO BRESCIANO	BS
COMUNE DI BELGIOIOSO	PV
COMUNE DI BERGAMO	BG
COMUNE DI BINASCO	MI
COMUNE DI BOLLATE	MI
COMUNE DI BORGOSATOLLO	BS
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	MB
COMUNE DI BRESCIA	BS
COMUNE DI BRESSO	MI
COMUNE DI BRONI	PV
COMUNE DI BRUGHERIO	MB
COMUNE DI BUCCINASCO	MI
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI
COMUNE DI CALCINATO	BS
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	BG
COMUNE DI CANEGRATE	MI
COMUNE DI CANTU'	CO

COMUNE DI CARATE BRIANZA	MB
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA
COMUNE DI CARUGATE	MI
COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI
COMUNE DI CASTELLANZA	VA
COMUNE DI CASTENEDOLO	BS
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
COMUNE DI CERNUSCO S/N	MI
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI
COMUNE DI CESANO BOSCONI	MI
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB
COMUNE DI CHIARI	BS
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI
COMUNE DI COCCAGLIO	BS
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI
COMUNE DI COMO	CO
COMUNE DI CONCESIO	BS
COMUNE DI CONCOREZZO	MB
COMUNE DI CORMANO	MI
COMUNE DI CORNAREDO	MI
COMUNE DI CORSICO	MI
COMUNE DI CREMA	CR
COMUNE DI CREMONA	CR
COMUNE DI CURNO	BG
COMUNE DI CUSANO MILANINO	MI
COMUNE DI DALMINE	BG
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	BS
COMUNE DI DESIO	MB
COMUNE DI ERBA	CO
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA
COMUNE DI GALLARATE	VA
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	BS
COMUNE DI GAVARDO	BS
COMUNE DI GIUSSANO	MB
COMUNE DI GORGONZOLA	MI
COMUNE DI GUSSAGO	BS
COMUNE DI ISEO	BS
COMUNE DI LAINATE	MI
COMUNE DI LECCO	LC
COMUNE DI LEGNANO	MI
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB
COMUNE DI LIMBIATE	MB
COMUNE DI LISSONE	MB

COMUNE DI LODI	LO
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	BS
COMUNE DI LUINO	VA
COMUNE DI LUMEZZANE	BS
COMUNE DI MACLODIO	BS
COMUNE DI MALGRATE	LC
COMUNE DI MALNATE	VA
COMUNE DI MANERBIO	BS
COMUNE DI MANTOVA	MN
COMUNE DI MARIANO COMENSE	CO
COMUNE DI MEDA	MB
COMUNE DI MEDOLE	MN
COMUNE DI MELEGNANO	MI
COMUNE DI MELZO	MI
COMUNE DI MILANO	MI
COMUNE DI MONTICHIARI	BS
COMUNE DI MONZA	MB
COMUNE DI MORBEGNO	SO
COMUNE DI MORIMONDO	MI
COMUNE DI MOZZATE	CO
COMUNE DI MUGGIO'	MB
COMUNE DI NOVA MILANESE	MB
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI
COMUNE DI OPERA	MI
COMUNE DI ORIO AL SERIO	BG
COMUNE DI ORZINUOVI	BS
COMUNE DI OSPITALETTO	LO
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS
COMUNE DI PANTIGLIATE	MI
COMUNE DI PARABIAGO	MI
COMUNE DI PARATICO	BS
COMUNE DI PAVIA	PV
COMUNE DI PERO	MI
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI
COMUNE DI PIOLTELLO	MI
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	MI
COMUNE DI PREVALLE	BS
COMUNE DI RESCALDINA	MI
COMUNE DI REZZATO	BS
COMUNE DI RHO	MI
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG
COMUNE DI RONCADELLE	BS

COMUNE DI ROVATO	BS
COMUNE DI ROZZANO	MI
COMUNE DI SALO'	BS
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	MI
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	BS
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	LO
COMUNE DI SARONNO	VA
COMUNE DI SEGRATE	MI
COMUNE DI SENAGO	MI
COMUNE DI SEREGNO	MB
COMUNE DI SERIATE	BG
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI
COMUNE DI SEVESO	MB
COMUNE DI SIZIANO	PV
COMUNE DI SONDRIO	SO
COMUNE DI STRADELLA	PV
COMUNE DI SUZZARA	MN
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	BS
COMUNE DI TRADATE	VA
COMUNE DI TRAVAGLIATO	BS
COMUNE DI TREVIGLIO	BG
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	MI
COMUNE DI VAREDO	MB
COMUNE DI VARESE	VA
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	MB
COMUNE DI VERDELLINO	BG
COMUNE DI VIGEVANO	PV
COMUNE DI VIMERCATE	MB
COMUNE DI VIMODRONE	MI
COMUNE DI VIRGILIO	MN
COMUNE DI VOBARNO	BS
COMUNE DI VOGHERA	PV